

Episodio di San Prospero (BO), 17 agosto 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Prospero	Imola	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 17/08/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Bolognesi Natale "Manù", nato a Lugo (RA) il 23/03/1897, residente a Massalombarda (RA), birocciaio. Antifascista durante il regime prese parte a scontri con i fascisti già nel 1921, fu arrestato e inviato al confino una prima volta nel 1927 e una seconda nel 1939. Venne nuovamente arrestato per un breve periodo dopo l'8 settembre 1943, ma riuscì a fuggire e cercò rifugio a San Prospero di Imola (BO). Riconosciuto partigiano nella 28ª brigata Garibaldi Gordini.

Altre note sulle vittime:

- Ferita la moglie di Bolognesi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Natale Bolognesi aveva lasciato Massalombarda (RA) perché ricercato dai fascisti e si era spostato a San Prospero di Imola (BO) dove lavorava come bracciante. Il 17 agosto 1944 fascisti di Massalombarda arrivarono a San Prospero, ritracciarono Bolognesi e lo uccisero. In quell'occasione ferirono sua moglie.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Pochi giorni dopo l'uccisione di Bolognesi, nella notte del 23 agosto 1944, una squadra della Brigata nera di Imola (dipendente formalmente dalla 23ª brigata nera di Bologna) organizzò un rastrellamento a San Prospero, ritenuto covo di partigiani. Si recarono prima alla canonica della parrocchia locale e intimarono all'arciprete don Pietro Montroni di indicare loro i partigiani che nascondeva in canonica tra gli sfollati; poi gli ordinarono di accompagnarli nella borgata per rintracciare alcuni antifascisti di cui avevano un elenco. Al rifiuto del prete lo fecero uscire dalla canonica semisvestito e lo fecero restare in piedi vicino al cancello sorvegliato da due militi. I fascisti si recarono nella borgata per cercare gli antifascisti indicati nell'elenco, ma ne trovarono uno solo che, peraltro, riuscì a fuggire. I fascisti prelevarono allora altri tre uomini di San Prospero (Domenico Benini, Luigi Martelli e Pietro Pelliconi) e li portarono alla chiesa per fucilarli. Per intervento di un commissario della polizia di Imola sfollato presso la canonica, i militi abbandonarono il loro proposito e lasciarono liberi i tre uomini e il prete. Qualche giorno dopo uno dei militi (che in seguito disertò, motivo per cui suo padre fu ucciso dalle Brigate nere: v. Cavazzona (MO), 18? Gennaio 1945) si recò da don Montroni e gli spiegò che la perquisizione non doveva riguardare la canonica, ma il fondo di Giuseppe Matteucci, il colono che aveva dato lavoro a Bolognesi, il cui soprannome era Prete (poiché il podere era di proprietà della parrocchia).

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Autori; fascisti di Massalombarda (RA), probabilmente appartenenti alle Brigate nere.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Una strada di San Prospero (BO) porta il nome di Natale Bolognesi.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. II, *Dizionario biografico A-C*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, p. 277.
- Guglielmo Cenni, *Imola sotto il terrore della guerra 25 Luglio 1943 – 14 Aprile 1945*, Tipografia SCOT, Bagnacavallo, 1948, pp. 52-54.
- Nazario Galassi, *Imola dal fascismo alla liberazione 1930-1945*, University Press Bologna, Imola, 1995, p. 324.
- Graziano Zappi "Mirco", *La rossa primavera. Esperienze di lotta partigiana sulla Faggiola, sul Falterona e nella Bassa Imolese*, Galeati, Imola, 1985, pp. 142-143.

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

- Storia e memoria di Bologna:

Bolognesi Natale

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/bolognesi-natale-486955-persona>

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:

<http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Ravenna, *ad nomen*).

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS